



ASSOCIAZIONE SOS DONNA - SERVIZIO FE.N.ICE – ANNO 2008 RAPPORTO FINALE

1. Accoglienza alle donne

Lo Sportello Fe.n.ice è gestito dall'Associazione Sos Donna dal 2000.

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

La natura del Servizio di accoglienza è tale per cui il primo accesso è quasi sempre telefonico.

A chi si rivolge di persona allo sportello viene comunque fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono di due giorni al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività, che non consente la disponibilità immediata.

Dati quantitativi

Come riportato dalla Tabella 1, il Servizio è stato aperto per un totale di 1040 ore, coperte dall'operatrice assunta a part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e tirocinanti svolgendo colloqui con le utenti e altre attività connesse al Servizio Fe.n.ice.

Questi accessi, relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, sono sfociati in un colloquio personale con le volontarie. Tutte queste utenti, dopo il colloquio, hanno scelto di intraprendere un percorso per il superamento della problematica.

Alla data del 31.12.2008 sono in atto 37 percorsi (Tabella 3).

	Operatrice part-time	Volontarie/ Operatrici	Totale
Ore di apertura	1040	6530	7570
	Telefonici e mail	Di persona	Totale
Numero accessi	36	84	120
Numero colloqui	36	617	653

Tab.1 Apertura Servizio – Numero ingressi



Dalla Tabella 2 si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Servizio: in prevalenza sono donne dai 21 ai 50 anni.

15-17	18-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	Non so
	3	29	31	23	14	4	0	16

Tab.2: Età

Percorsi avviati nel 2008 n. 120 di cui:	
Percorsi completati	83
Percorsi abbandonati	0
Percorsi in atto al 31.12.2008	37

Tab.3: I percorsi

I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna utente in totale autonomia, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a se stessa le sue reali aspettative.

Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi.

A titolo informativo si indicano le tipologie di violenza riportate dalle utenti (Tabella 4).

Si precisa inoltre che una donna può subire una o più tipologie di violenza.

Fisica	Psicologica	Economica	Sessuale
61	92	56	39

Tab.4 Le tipologie della violenza

Nella Tabella 5 valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.

E' bene comunque precisare due elementi:

- in primo luogo la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento diverse;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, deriva dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Servizio spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.



Una donna poteva richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale se ne accompagna un altro più legato al superamento dell'esperienza di maltrattamento. A volte il bisogno di fare chiarezza dentro di sé diventa prioritario rispetto al desiderio di passare alle vie legali; insieme alla donna si decide, quindi, di richiedere una prima consulenza legale ad un avvocato (la donna solitamente viene accompagnata al primo incontro, se lo desidera) e, contestualmente, si continua con i colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia .

A seguito di ciò abbiamo ritenuto opportuno prima dell'incontro con la legale fare un colloquio orientativo con la donna.

In ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.

	Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)	Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta
Consulenza Legale	47	47
Consulenza Psicologica	18	18
Ricerca alloggio	25	25
Ricerca lavoro	26	26
Desiderio ascolto sfogo	120	120
Contatto con i Servizi Sociali	21	21
Contatto con le Forze dell'Ordine	19	19
Informazioni sanitarie	15	15
Richiesta informazioni	36	36

Tab.5: Richieste e i dispositivi



Infine può essere interessante un dato relativo alla residenza.

Come infatti si evince dalla Tabella 6, ben 40 utenti provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una "faccia conosciuta"; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un'utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni del Comprensorio. Dall'Ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d'intesa con i Comuni del Comprensorio.

Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale.

Residenza	Faenza centro	Faenza forese	Comprensorio (*)	Altri comuni della Provincia (**)	Comuni Province E.R. (***)	Comuni altre Regioni (****)	Non so
	62	5	13	8	9	10	13

Tab.6: Residenza

(*) di cui: 1 Fognano; 2 Brisighella; 7 Castel Bolognese; 3 Riolo Terme;

(**) di cui: 1 Massalombarda; 2 Lugo; 2 Ravenna; 2 Russi; 1 Conselice;

(***) di cui: 1 Parma; 1 Fornovo di Taro (PR); 1 Forlì; 1 Gambettola; 2 Modena; 1 Bertinoro; 1 Miramare di Rimini; 1 Bologna

(****) di cui: 1 Lucca; 1 Frosinone; 1 Varese; 1 Fabriano; 1 Campobasso; 1 Roma; 3 Marradi; 1 Bolzano

Su n. 120 utenti:

- 70 italiane
- 50 extracomunitarie

Su n. 120 utenti:

- 3 in gravidanza
- 75 con minori

2. Emergenza abitativa

Su n. 120 utenti:

- 6 emergenze (con relativi figli minori)

Dai dati sopraindicati appare evidente che la percentuale delle donne extracomunitarie che si rivolgono al centro è del 40%; questo ovviamente comporta una multiproblematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

SOS DONNA FAENZA Associazione ONLUS - Centro contro la violenza alle donne
 Via Laderchi, 3 - 48018 Faenza (RA) - ☎0546 22060 - 📠0546 21504
 e-mail info@sosdonna.com - Cod. Fisc. 90014420393 - www.sosdonna.com
 orari ufficio: lunedì e venerdì 14.30 - 18.30 - martedì, mercoledì e giovedì 9 - 13



3. 13° Corso di autodifesa Faenza

Il 13° corso si è svolto da ottobre a dicembre, con la consulenza di un istruttore di karate (8 lezioni), una psicologa (5 lezioni), un avvocato (2 lezioni) e un referente delle Forze dell'Ordine (1 lezione), per un ammontare di 28 ore complessive.

Il 13° Corso ha raccolto 36 iscrizioni (48 persone sono state inserite in una lista d'attesa per il corso successivo).

Si è stato costituito un gruppo di lavoro formato da alcune volontarie di riferimento, l'operatrice e i docenti per meglio programmare e armonizzare gli interventi formativi.

Al corso erano presenti anche volontarie dell'associazione che hanno potuto svolgere una funzione di raccordo, effettuando un monitoraggio sull'andamento del corso e contemporaneamente hanno avuto la possibilità di promuovere le attività del centro.

La struttura del corso è ormai consolidata, quindi anche i temi affrontati dalla psicologa condotti durante le lezioni di teoria sono stati simili in entrambi i corsi, diretti ad approfondire sia il problema della violenza di genere, sia altri argomenti come l'assertività, l'autostima e dipendenza affettiva.

All'interno del modulo teorico comprendeva anche una serata sulla nascita e il ruolo dei centri antiviolenza, la presentazione di attività dell'Associazione SOS Donna e del Servizio Fe.n.ice.

Nella serata di chiusura sono sempre stati compilati da parte delle partecipanti, come per le edizioni precedenti, brevi questionari per capire il grado di soddisfazione delle stesse e sono stati consegnati gli attestati di partecipazione al corso.

La valutazione che possiamo dare del Corso di Autodifesa è sicuramente molto positiva, in quanto sia le volontarie, sia le stesse partecipanti hanno sempre rilevato un ottimo clima di gruppo, interesse verso le tematiche affrontate e attività svolte.

Si rileva inoltre un alto numero di aderenti che è rimasto quindi costante nel tempo. Anche le risposte date ai questionari mostrano come il corso sia stato apprezzato e abbia risposto alle aspettative delle partecipanti.

Anche quest'anno è nata l'esigenza di approfondire alcune tematiche proposte nel Corso di Autodifesa; pertanto l'Associazione SOS Donna si è riservata di sviluppare un ulteriore livello avanzato della parte teorica del corso che verrà tenuta da due volontarie durante il corso del 2009.



4. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro

Per i primi sei mesi dell'anno 2008 la Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna ha sostenuto il progetto dello sportello lavoro con un finanziamento di €2000.

Alleghiamo Report annuale 2008

5. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole

Scuole medie "Educare nelle differenze?"

Alleghiamo Relazione Finale di valutazione

Scuole Superiori "LIBERA DALLA VIOLENZA"

Alleghiamo Relazione Finale di valutazione

6. Servizio di consulenza legale alle utenti e attivazione Sportello Legale

E' continuato nel 2008 il rapporto di collaborazione con i legali Avv. Silvana Santandrea e Avv. Danilo Montevicchi.

Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti il diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti.

A tal fine L'Associazione Sos Donna ha attivato, dal novembre 2007 e per tutto l'anno 2008, lo **Sportello legale**, aperto una volta a settimana nella giornata del giovedì, dalle ore 14,30 alle ore 16,30, al fine di consentire alle donne in stato di disagio di ricevere una prima consulenza legale gratuita sui temi dei diritti delle donne.

7. Servizio di consulenza psicologica alle utenti

E' continuato nel 2008 il rapporto di collaborazione con le psicologhe Anna Navarra e Monica Marchini.

Tale consulenza si è resa necessaria nei casi in cui la donna necessitava di essere aiutata a riacquistare fiducia in se stessa e nelle proprie capacità di ricostruirsi un percorso di vita.

L'Associazione Sos Donna ha, nel 2008, attivato anche **consulenze psicologiche all'interno dell'Associazione stessa**, attraverso l'ausilio di altre psicologhe formate nell'ottica della differenze di genere allo scopo di sostenere con competenza alcune donne che necessitano di un approfondimento su tematiche che sono intimamente collegate alla violenza subita ma che non possono essere gestite dalle volontarie senza alcuna formazione in merito. Sono stati altresì attivati contatti con gli psicologi e le psicologhe del Consultorio.



8. Sostegno Economico alle utenti

Nel corso del 2008 stati erogati supporti economici alle donne in attuazione del progetto di sostegno economico alle donne vittime di violenza attraverso le donazioni di alcuni soggetti sostenitori (Credito Cooperativo, Conad), altri soggetti pubblici (Centro per le Famiglie), soggetti non profit del territorio faentino.

9. Sostegno alla Casa

Nel corso del 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 3.688,00 in attuazione del progetto di sostegno alla casa alle donne vittime di violenza.

10. Premiazione concorso per la realizzazione del Nuovo Manifesto del "Corso di Autodifesa"

Il Concorso che era stato indetto negli ultimi mesi del 2007, era finalizzato alla realizzazione di un manifesto per la nuova immagine da stampare sulla pubblicizzazione del "Corso di Autodifesa".

Il Concorso era rivolto agli studenti dell'Istituto Professionale per il Commercio, Turismo e Grafica pubblicitaria "Dionigi Strocchi" di Faenza, sia in forma singola che in gruppo o classi.

La premiazione si è tenuta in Comune Lunedì 25 Febbraio alle 11.30. Al vincitore è spettato un premio di € 300,00 e il suo nome è stato stampato sul manifesto.

11. Ma adesso io

Gli Assessorati alle Pari Opportunità dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo hanno inteso promuovere una serie di eventi nell'ambito delle iniziative relative al Concorso Letterario Internazionale di scrittura femminile "Ma Adesso io", per valorizzare la presenza delle donne sul piano culturale, politico e sociale.

Per l'anno 2008, durante il mese di marzo, sono stati previsti una serie di incontri, aperti a tutta la cittadinanza, nei comuni dell'area faentina. Gli eventi sono stati organizzati dall'Associazione SOS DONNA di Faenza in collaborazione con gli Assessorati alle Pari Opportunità e diverse realtà associative dei rispettivi territori.



12. Femminicidio e giornata mondiale contro la violenza alle donne

Il servizio Fenice di Faenza, ha proposto tre iniziative per risvegliare l'attenzione sul femminicidio, tra documentari, mostre e un «insolito martedì» in centro storico.

Si è partiti **venerdì 24 ottobre** con l'iniziativa «*Femminicidio: una realtà globale. Da Ciudad Juarez a noi*», composta da una pluralità di momenti di confronto.

Si è proseguito **martedì 25 novembre**, giornata mondiale contro la violenza alle donne, con un'iniziativa ad alto impatto visivo. Nel centro storico di Faenza sono state installate alcune sagome di donne, a testimonianza di episodi significativi della lotta contro la violenza alle donne. Vicino alle sagome è stato collocato un gazebo al cui interno, al buio, le persone hanno potuto ascoltare testimonianze di donne tramite un suggestivo sovrapporsi di voci.

Dal 25 novembre al 10 dicembre, nella Sala delle Bandiere del Comune di Faenza (Piazza del Popolo 31) è stata allestita la mostra dei manifesti realizzati, in occasione del tredicesimo corso di autodifesa promosso da Fenice, dalle studentesse e dagli studenti del quinto anno dell'Istituto Strocchi, indirizzo «Grafico pubblicitario» durante l'anno scolastico 2007/2008.

Il progetto è stato promosso e realizzato dal servizio comunale Fenice, Centro di ascolto e prima accoglienza per le donne che hanno subito violenza, gestito in convenzione con l'associazione Sos Donna di Faenza. Tra i partner dell'iniziativa figurano l'Informagiovani, Gentes de Yilania (Associazione che promuove programmi e progetti di sviluppo sociale, economico e culturale con un forte taglio internazionale), compagnia Teatro Fellini e Amnesty International.

13. Locandina multiculturale

E' stata realizzata una locandina multiculturale che promuove il Servizio Fe.n.ice-Sos Donna e che è stata distribuita presso tutti i Servizi di Pubblica utilità (Studi medici, Consultori, Pronto soccorso, Servizi Sociali, Comuni ecc...).

SOS DONNA FAENZA Associazione ONLUS - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi, 3 - 48018 Faenza (RA) - ☎0546 22060 - 📠0546 21504
e-mail info@sosdonna.com - Cod. Fisc. 90014420393 - www.sosdonna.com
orari ufficio: lunedì e venerdì 14.30 - 18.30 - martedì, mercoledì e giovedì 9 - 13



ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA- ANNO 2008 RAPPORTO FINALE

14. Progetto UNI.VOL (alleghiamo depliant)

È stato approvato il progetto Uni.Vol. (università e volontariato) presentato dall'Associazione Sos Donna per il bando con delibera n. 702/2007 della Regione Emilia Romagna con la concessione di € 2200 di contributi.

FINALITÀ DEL PROGETTO:

- Sensibilizzare i giovani ai valori del volontariato.
- Promuovere una cultura di solidarietà e sostegno.
- Sensibilizzare/informare sulla tematica della violenza a donne e minori.
- Promuovere buone prassi per inserire i giovani universitari nel volontariato.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Realizzare iniziative rivolte ai giovani universitari per sensibilizzarli al volontariato.
- Realizzare seminari di studio sul tema della violenza alle donne e ai minori.
- Pubblicizzare l'associazione SOS Donna nel territorio, i suoi servizi, il perché della sua attività.
- Offrire ai giovani universitari un'esperienza concreta di volontariato: un servizio di baby-sitteraggio presso i centri anti violenza aderenti al progetto.
- Offrire alle donne vittime di violenza, utenti di SOS Donna, un ulteriore sostegno, attraverso un servizio di baby-sitteraggio per i loro figli, realizzato da nuovi giovani volontari.

15. Dipendiamo o Amiamo

Sono stati organizzati una serie di incontri sul tema della dipendenza affettiva, patrocinati dal Comune di Faenza, dalla Provincia di Ravenna e dalla Regione Emilia Romagna. Durante questi 5 incontri si sono alternate 4 psicologhe che da anni collaborano con Sos Donna. Sono state approfondite le tematiche della dipendenza affettiva partendo da riferimenti teorici multidisciplinari, le relazioni madre-figlia e quelle di coppia, le "relazioni pericolose", fino ad arrivare a possibili strategie per la limitazione del danno. Molte donne che "amano troppo" vivono rapporti difficili per mancanza di stima e di amore per se stesse, investendo un ruolo di partner di coppie cosiddette "disfunzionali".

16. Corso Autodifesa S. Mauro Pascoli (FC)

E' il secondo anno che è stato organizzato il corso di autodifesa per sole donne a S. Mauro Pascoli ed è stato strutturato come quello già consolidato di Faenza.

SOS DONNA FAENZA Associazione ONLUS - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi, 3 - 48018 Faenza (RA) - ☎0546 22060 - 📠0546 21504
e-mail info@sosdonna.com - Cod. Fisc. 90014420393 - www.sosdonna.com
orari ufficio: lunedì e venerdì 14.30 - 18.30 - martedì, mercoledì e giovedì 9 - 13



17. Corso Autodifesa Lugo (Ra)

In collaborazione con l'ASCOM di Lugo è stato organizzato il primo corso di autodifesa per donne, che si è svolto da ottobre a dicembre, con la consulenza di un istruttore di karate (8 lezioni), una psicologa (5 lezioni), un avvocato (2 lezioni) e un referente delle Forze dell'Ordine (1 lezione), per un ammontare di 28 ore complessive.

Il 1° Corso ha raccolto 42 iscrizioni, mentre le persone che sono state inserite in una lista d'attesa per il corso successivo, sono otto.

18. Corso Autodifesa II livello Faenza

Il corso si è basato su un training sul "**Potenziamento delle abilità sociali**", sull'incremento del "**Comportamento assertivo**" e sul "**Rafforzamento del livello di autostima**", tramite esercizi di role playing ed simulate messe in atto dalle partecipanti.

Il comportamento assertivo promuove l'uguaglianza nei rapporti umani, mettendosi in grado di agire nel nostro migliore interesse, di difenderci senza ansia, di esprimere con facilità e onestà le nostre sensazioni, di esercitare i nostri diritti senza negare quelli degli altri.

L'autostima è la capacità di valutare il proprio valore e la propria importanza, di saper assumere i propri impegni e di agire in modo responsabile nei confronti degli altri; è fiducia in se stessi, consapevolezza del proprio valore e rispetto di sé.

19. CONAD - 8 marzo

CONAD sta con SOS DONNA (alleghiamo locandina)

L'8 marzo, Giornata internazionale della Donna i 3 supermercati Conad della città di Faenza (Conad La Filanda, Conad Arena e Conad Garibaldi) e 1 Supermercato Conad della città di Castrocaro Terme, hanno ospitato punti informativi dell'Associazione SOS Donna per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza ad una riflessione sulla violenza alle donne. Presso i punti informativi posti all'interno dei 4 supermercati, le volontarie di SOS Donna hanno distribuito la mimosa o le primule offerte dagli stessi supermercati; a chi lo richiedeva sono state date informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza e materiale divulgativo.

Le volontarie sono state presenti nei supermercati suddetti dall'orario di apertura fino alla chiusura serale.



20. CNA - 5 marzo

La CNA -Associazione Provinciale di Ravenna- ha organizzato, per mercoledì 5 marzo, presso il locale Le Scimmie di Faenza, la serata **"Donne... un Fiore"**.

L'Associazione SOS Donna ha accettato di partecipare a questa serata dedicata alle donne per rendere testimonianza delle situazioni di difficoltà e violenza che molte di queste ogni giorno vivono e subiscono, anche sul nostro territorio. Inoltre è stata intenzione di questa Associazione dare ancor maggiore visibilità al servizio e alle attività che ogni giorno vengono portate avanti.

21. Laboratorio di scrittura espressiva

Il laboratorio di Scrittura Espressiva offre la possibilità di:

- Rivedere la realtà sotto prospettive diverse.
- Migliorare il proprio rapporto con la scrittura.
- Riflettere, conoscersi e confrontarsi.

Le finalità del laboratorio sono state quelle di aiutare le persone ad utilizzare la scrittura come spunto di riflessione per produrre scritti riutilizzabili per raccontare ad altri la propria esperienza in ambito sociale. Il laboratorio è stato condotto da una volontaria, che aveva precedentemente seguito lo stesso corso, per 5 incontri nel mese di febbraio ed è stato proposto a tutte le volontarie che erano interessate.

22. Corso di formazione per nuove volontarie

Da gennaio a marzo è stato organizzato un corso di formazione per le nuove volontarie che volevano avvicinarsi alla realtà dell'associazione. Sono stati affrontati i temi della violenza familiare e della conduzione dei colloqui con le donne che si rivolgono al centro, mediante l'uso di simulate e role playing da parte delle volontarie che da anni operano nell'associazione. Alla fine del corso è stato fatto un affiancamento all'interno dell'associazione per far conoscere da vicino le attività che vengono svolte. Al corso di formazione hanno partecipato 11 persone.



23. Incontri sulla violenza a Castelbolognese

L'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Castel Bolognese, in collaborazione con l'Associazione S.O.S. Donna di Faenza ha organizzato un ciclo di incontri sul tema della violenza alle donne. Le serate vertevano su questo tema in particolare, ma sono stati occasione anche per una riflessione sui molti aspetti di discriminazione che ancora le donne subiscono oggi nel campo del lavoro, della propria professionalità e per affermare ancora la necessità che le conquiste fatte negli anni passati non siano dimenticate e vanificate.

24. Supervisione mensile

Ogni mese, presso l'Associazione SOS Donna, viene tenuto un incontro di supervisione sui casi seguiti dalle volontarie, dalla psicologa-psicoterapeuta Anna Navarra che dà suggerimenti sul modo migliore di proseguire i colloqui con le donne.